

COMUNICATO STAMPA

Il 6,8% ha cercato di tutelarsi con una polizza viaggio sanitaria

Coronavirus: 1.830.000 italiani hanno annullato i viaggi, anche in Italia

Quasi il 10% di chi aveva in programma un viaggio ha cambiato destinazione

Milano, febbraio 2020. Spaventati dall'ipotesi pandemia legata al Coronavirus 1.830.000 italiani hanno annullato i viaggi che avevano in programma nei prossimi tre mesi, anche se la destinazione non era la Cina. Questa una delle evidenze emerse dall'indagine che [Facile.it](https://www.facile.it) ha commissionato a *mUp Research* e Norstat*.

Chi ha annullato il viaggio

L'indagine, svolta a febbraio 2020, ha evidenziato come la decisione di non viaggiare sia stata praticamente del tutto indipendente dalla destinazione prevista per il viaggio, tanto che all'esplicita domanda: *"Ha scelto di annullare il viaggio che aveva in programma per via del Coronavirus?"* fra chi ha risposto affermativamente, ben il 62,9% **avrebbe dovuto viaggiare all'interno dei confini nazionali**.

Per chi aveva in programma un viaggio e ha scelto di annullarlo, nel 19,7% dei casi la destinazione era comunque un paese **asiatico**, nel 2,2% una nazione **africana** e, nel 15,1% una **europea**.

Se a livello nazionale la percentuale di chi ha scelto di annullare il viaggio è stata pari al 6,8%, analizzando i dati su base territoriale si scopre come il fenomeno sia molto inferiore al Nord Ovest (3,4%) e **notevolmente superiore al Sud e nelle Isole**, area in cui la percentuale di viaggiatori che ha deciso di rimanere a casa sale fino al 10,8%.

Chi ha cambiato programma o aggiunto un'assicurazione

Leggermente meno drastici i 2.530.000 italiani che, invece che rinunciare a partire, hanno semplicemente scelto di cambiare destinazione.

Fra loro il 26,7% aveva in programma un viaggio all'estero e, nello specifico, ancora una volta la maggior parte (14,4%) sarebbe dovuto andare in Asia, il 5,1% in Africa e il 11,6% in Europa. A modificare i loro piani di viaggio sono stati soprattutto i viaggiatori con età compresa fra i 25 ed i 34 anni e, a seguire, quelli fra i 18 ed i 24 anni.

Hanno agito con estrema prudenza e razionalità quei viaggiatori (il 6,8% del campione intervistato) che, per tutelare sé stessi ed il proprio viaggio, invece di lasciare le valigie nell'armadio hanno semplicemente scelto di sottoscrivere **un'assicurazione viaggio o sanitaria** prima non prevista.

A farlo sono stati soprattutto i residenti nel Meridione (9,7%) e nel Centro Italia (8,5%) e i viaggiatori con età compresa fra i 25 ed i 34 anni. Piccola curiosità, fra chi ha scelto di sottoscrivere questo genere di copertura ancora una volta la meta più frequente era l'Italia (7,8% vs 5,9%).

Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio
348 0186418; 02.55550180
327.0440396; 02.55550154; 02.55550208;
ufficiostampa@facile.it

Noesis per Facile.it

Sara Cugini, Giovanna Vetere, Serena Samuelian,
Giulia Uberti
facile@noesis.net; 02-8310511

* Metodologia: n. 623 interviste CAWI con un campione rappresentativo della popolazione adulta, in età 18-74 anni, sull'intero territorio nazionale. Indagine condotta a febbraio 2020.